



Controllo della vegetazione arborea
Un progetto articolato in quattro interventi per ridurre il rischio idraulico
sui torrenti Pesa, Sugana e Virginio

Firenze, 2 maggio 2006. Taglio della vegetazione arborea: piante instabili a fine ciclo vitale o in eccessivo sviluppo situate negli alvei e sulle sponde. Questo prevedeva il progetto, approvato nel novembre 2005 e portato a termine nell'aprile 2006, del Consorzio di Bonifica Colline del Chianti sui torrenti Pesa (altezza del ponte Bargino), Sugana (a monte di Cerbaia e al Molino di Sugana) e Virginio (tra Baccaiano e Anselmo): corsi d'acqua che in parte scorrono nei comuni sui cui ha competenza il Consorzio, San Casciano e Montespertoli.

Si è trattato di un articolato intervento di "controllo della vegetazione" che aveva l'obiettivo di garantire la sicurezza del torrente e la riduzione del rischio in caso di piene. I lavori sono stati fatti nel rispetto della naturalità e delle caratteristiche ambientali del corso d'acqua come è nella filosofia degli interventi del Consorzio.

I lavori in tutte le quattro aree sono stati preceduti da sopralluoghi e da un'attenta schedatura (misure, caratteristiche ecc..) di tutte le piante da tagliare. Ogni area è stata inoltre fotografata e l'impatto del taglio è stato valutato anche dal punto di vista paesaggistico.

Il taglio più consistente si è avuto nell'area della Pesa (ponte Bargino) dove sono state rimosse 107 piante in gran parte salici. Ottantasei le alberature rimosse nella area della Sugana, località a monte di Cerbaia, gran parte delle quali di specie Robinia, Ontano e Pioppo Nero. Più contenuto l'intervento nell'area di Molino di Sugana dove è stato indirizzato verso alberatura che costituiva elemento di interferenza anche alla viabilità. Circa cento infine le piante tagliate nella zona del torrente Virginio. L'operazione ha richiesto un tempo di circa due mesi.

Sul torrente Virginio, tra le località Baccaiano e Anselmo, sono state rimosse una decina di alberature vicino al Ponte di "Bonsalto Basso", mentre circa 80 gli alberi che sono stati tolti nei pressi del Ponte della "Fornace". Queste alberature sono prevalentemente di specie Robinia e Pioppo Nero.

Dove possibile, cioè nelle zone più facilmente accessibili con i camion, il legname è stato raccolto e destinato a eventuale riutilizzo. Altrimenti i tronchi e gli spezzoni delle piante sono stati accatastati e sistemati sui cigli di sponda: una soluzione che non interferisce con eventuali fenomeni di piena.